



REGIONE EMILIA ROMAGNA




PROVINCIA DI BOLOGNA



COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO


Proponente	REVEZ S.R.L. Via Matteotti 31/2, Bologna (BO), 40129				
	<div>Partnered by:</div>				
Progettazione	Ing. Fabio Domenico Amico Via Milazzo, 17 40121 Bologna (BO) f.amico@green-go.net	Studio geologico- sismico	Dott. Geol. Giulia Gardosi Corso Esperanto 3/h 40065 Pianoro (BO) giulia.gardosi@libero.it		
Studio di impatto ambientale e studi specialistici	Ing. Roberta Mazzolani Ing. David Negrini Studio Associato Ne.Ma Via Cavour, 67 - 40026 Imola (BO) studionema@legalmail.it	Indagini geognostiche e geofisiche	Raffaele Scircoli Via Nazionale Toscana, 16 40068 San Lazzaro Di Savena (BO) lelloscircoli@hotmail.it		
Studio archeologico preventivo Viarch	Dott. Laura Belemmi TECNE – Archeologia e Beni Culturali Via Corrado Masetti, 7 40127 Bologna (BO) direzione@tecne-archeo.com	Studio agronomico	Dott. Agr. Francesco Bugoloni Viale Generale Pecori Giraldi, 68 50032 Borgo San Lorenzo (FI) bugoloni@gmail.com		
Opera	Progetto di realizzazione di un impianto agrivoltaico e opere connesse nel Comune di San Giovanni in Persiceto (BO) denominato Biancolina				
Oggetto	Codice elaborato: BNCSIAR03-00				
	Titolo elaborato: Screening di Incidenza ai sensi delle Linee Guida VINCA 2019				
00	18/05/2024	Emissione per progetto definitivo	Ing. Roberta Mazzolani	Ing. Alfonso Letizia	Ing. Fabio Domenico Amico
Rev.	Data	Oggetto della revisione	Elaborazione	Verifica	Approvazione

	Tipo:	Documentazione di Progetto		
	Titolo:	Screening di Incidenza ai sensi delle Linee Guida VINCA 2019		
	Rev. 00 – 18/01/2024			Pag. 2

1. Indice

2. PREMESSA.....	3
3. UBICAZIONE.....	4
4. DESCRIZIONE DEL PROGETTO.....	6
5. INDIVIDUAZIONE E CARATTERIZZAZIONE DEI SITI NATURA 2000 INTERESSATI DAL PROGETTO.....	8
5.1 INQUADRAMENTO E DESCRIZIONE GENERALE.....	8
6. COMPONENTI BIOLOGICHE.....	11
6.1 IT4050019 - La Bora.....	11
6.2 IT4050030 - CASSA DI ESPANSIONE DOSOLO.....	12
7. VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ DI INCIDENZA.....	15
7.1 IT4050019 - La Bora.....	15
7.1.1 Misure Specifiche di Conservazione.....	15
7.1.2 Obbiettivi specifici.....	16
7.1.3 Misure regolamentari.....	22
7.2 IT4050030 - CASSA DI ESPANSIONE DOSOLO.....	23
8. A.R.E. CANALE COLLETTORE DELLE ACQUE ALTE.....	24
9. CONCLUSIONI.....	28

Comune: San Giovanni in Persiceto (BO)	Provincia: Bologna
Denominazione: Biancolina	

	Tipo:	Documentazione di Progetto		
	Titolo:	Screening di Incidenza ai sensi delle Linee Guida VINCA 2019		
	Rev. 00 – 18/01/2024			Pag. 3

2. PREMESSA

Il Presente documento è redatto quale allegato alla documentazione necessaria all'avvio del procedimento P.A.U.R. ai sensi dell'art. 27 bis del 152 D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e della L.R. n. 4 /2018 e s.m.i. relativo ad un impianto agrivoltaico di potenza di picco pari 9,98 MWp potenza di immissione in rete pari a 8,75 MW.

Questa relazione di Pre Valutazione di Incidenza si rende necessaria per indagare eventuali possibili effetti negativi del progetto sui SIC IT4050019 - ZSC-ZPS - La Bora e IT4050030 - ZPS - Cassa di espansione Dosolo, i quali distano dall'area di intervento circa 2,32 km e 2,39 km, rispettivamente. Si specifica quindi la volontà di investigare possibili incidenze del progetto sui piani di conservazione dei SIC predetti nonostante l'area di intervento non ricada all'interno delle aree naturali tutelate.


Parallelamente verrà presa in considerazione anche la presenza di un'area di riequilibrio ecologico, la quale si pone solo a circa 75 m dall'area di intervento.

Nel seguente documento verranno quindi illustrate, in base ai dati e alle informazioni presenti nei Formulari Standard del sito e nei documenti riguardanti le Misure Specifiche di Conservazione, le caratteristiche principali e le prescrizioni in materia di conservazione.

Il Produttore e Soggetto Responsabile, è la REVEZ S.r.l., con Sede Legale in via Matteotti 31/2 – 40129 Bologna (BO).

La denominazione dell'impianto, è "BIANCOLINA".

Comune:	San Giovanni in Persiceto (BO)	Provincia:	Bologna
Denominazione: Biancolina			

	Tipo:	Documentazione di Progetto		
	Titolo:	Screening di Incidenza ai sensi delle Linee Guida VINCA 2019		
	Rev. 00 – 18/01/2024			Pag. 4

3. UBICAZIONE

L'installazione dell'impianto è prevista in via Puglia, nel Comune di San Giovanni in Persiceto (BO). L'opera è identificata attraverso le seguenti coordinate geografiche (baricentro dell'area del progetto di impianto fotovoltaico): Latitudine 44°38'59.11"N, Longitudine 11°13'41.12"E. (WGS84). L'area di intervento, la cui superficie è pari a circa 19,65 ettari, è caratterizzata da zona pianeggiante. Il terreno in oggetto è un terreno agricolo posto ad una quota di circa 16 m s.l.m., che coinvolge una porzione delle particelle 50, 55, 128, 80, 81, 135, 96, 97, 98 e 99 del Foglio 65 del Catasto dei Terreni del Comune di San Giovanni in Persiceto.

In merito alle superfici oggetto dell'intervento si faccia riferimento alle tavole dell'inquadramento catastale ("BNCPD0T02-00 - Inquadramento Catastale"), a quelle dell'inquadramento su strumento urbanistico Comunale ("BNCPD0T10-00 - Inquadramento su Piano Urbanistico Generale) ed al Quadro di Riferimento Programmatico facente parte del S.I.A, che danno effettiva evidenza dell'occupazione delle opere in progetto in riferimento al piano particellare e agli strumenti urbanistici del Comune di San Giovanni in Persiceto.

Come anticipato in premessa, l'area di progetto si posiziona a circa 2,32 km dal SIC IT4050019 - ZSC-ZPS - La Bora e circa 2,39 km dal SIC IT4050030 - ZPS - Cassa di espansione Dosolo. Si riporta una mappa di inquadramento nell'immagine seguente:

Comune:	San Giovanni in Persiceto (BO)	Provincia:	Bologna
Denominazione: Biancolina			



	Tipo:	Documentazione di Progetto	
	Titolo:	Screening di Incidenza ai sensi delle Linee Guida VINCA 2019	
	Rev. 00 – 18/01/2024		Pag. 5



Figura 1: Estratto dell'elaborato "BNCPD0T29-00 - Inquadramento territoriale - Rete Natura 2000"

Comune:	San Giovanni in Persiceto (BO)	Provincia:	Bologna
Denominazione: Biancolina			

	Tipo:	Documentazione di Progetto	
	Titolo:	Screening di Incidenza ai sensi delle Linee Guida VINCA 2019	
	Rev. 00 – 18/01/2024		Pag. 6

4. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto prevede la realizzazione di in un impianto agrivoltaico avanzato di potenza di picco pari 9.975 kWp e potenza nominale pari a 8.750 MW da realizzarsi in comune di San Giovanni in Persiceto, provincia di Bologna, la cui energia elettrica prodotta sarà ceduta completamente in rete, con allaccio in media tensione alla Rete elettrica di Trasmissione Nazionale.

Principale vantaggio dell'agrovoltaico rispetto ad un impianto fotovoltaico tradizionale consiste nell'evitare il consumo di suolo, consentendo di accoppiare alla produzione energetica la produzione agricola. Non si avrà quindi né un netto cambio d'uso del terreno, né significativi fenomeni di impermeabilizzazione del suolo con conseguente variazione dell'idrologia superficiale. L'impermeabilizzazione del suolo risulta prevista solo su superfici limitate (0,135 ha in totale) corrispondenti principalmente alle sole cabine elettriche ed ai punti di infissione delle strutture "tracker".

Verranno installati 15.960 moduli fotovoltaici di tipo monocristallino-bifacciale ad alta efficienza con potenza di 625 Wp ciascuno, raggruppati in strutture monoassiali "tracker" di tipo "1P", il tutto su un terreno pianeggiante di circa 189.626 m². Le strutture di sostegno ad inseguimento solare (tracker) saranno solidali al terreno mediante l'infissione di pali e permetteranno un'esposizione Est-Ovest dei moduli stessi con inclinazione a +/-50°. Nella posizione di massima inclinazione i pannelli fotovoltaici si verranno a trovare ad un'altezza dal piano di campagna di circa 2,10 m nel punto più basso e circa 4,16 m nel punto più alto.

Si prevede che i moduli vengano raggruppati sulle tracker così distribuite:


- N° 38 strutture di tipo 1x12 costituite da 12 moduli fv;
- N° 69 strutture di tipo 1x24 costituite da 24 moduli fv;
- N° 29 strutture di tipo 1x48 costituite da 48 moduli fv;
- N° 173 strutture di tipo 1x72 costituite da 72 moduli fv.

Complessivamente l'impianto agrivoltaico "Biancolina" sarà costituito da 665 stringhe.

Per la conversione dell'energia prodotta in corrente continua (lato DC) in corrente alternata (lato AC) adatta alla connessione alla rete del DSO (Distribution System Operator) sono stati previsti n° 28 inverter di stringa con potenza nominale pari a 200 kVA e n° 13 inverter di stringa con potenza nominale pari a 300 kVA da installare direttamente in campo.

L'energia prodotta dal campo fotovoltaico in uscita dal singolo inverter sarà condotta a 4 cabine di campo in cui la tensione di esercizio sarà elevata a 15 kV. A partire da queste cabine di trasformazione la linea MT 15 kV sarà connessa alla cabina di raccolta, anch'essa posizionata

Comune: San Giovanni in Persiceto (BO)	Provincia: Bologna
Denominazione: Biancolina	

	Tipo:	Documentazione di Progetto		
	Titolo:	Screening di Incidenza ai sensi delle Linee Guida VINCA 2019		
	Rev. 00 – 18/01/2024			Pag. 7

all'interno del campo agrivoltaico. Lo sviluppo complessivo dell'elettrodotto interno al campo sarà di circa 640 m. Le linee di conduzione elettrica interne al campo e di collegamento tra le varie cabine saranno tutte realizzate in cavidotto interrato rispetto al piano campagna.


L'area sarà dotata di una recinzione esterna a scopo protettivo che presenterà specifiche aperture per permettere il passaggio della fauna di piccola taglia. Tuttalpiù, allo scopo di mitigare l'impatto visivo ed estetico dell'impianto agrivoltaico, la recinzione sarà accompagnata dalla piantumazione di una barriera schermante arboreo-arbustiva composta dalle seguenti specie:

	Nome scientifico	Nome volgare	Habitus	Altezza maturità (m)	Portamento aereo	Tolleranza siccità	Epoca fioritura	Frutti eduli per la fauna
Specie arboree	<u>Acer campestre</u>	Acero campestre	Decidua	10-15	espanso	alta	IV-V*	si
	<u>Pyrus piraster</u>	Pero selvatico	Decidua	8-10	globoso piramidale	alta	IV-V*	si
Specie arbustive	<u>Pyracantha coccinea</u>	Agazzino	Sempreverde	3-4	irregolare	alta	IV-VI	si
	<u>Viburnum tinus</u>	Laurotino	Sempreverde	3-4	espanso	alta	I-VI*	si
	<u>Laurus nobilis</u>	Alloro	Sempreverde	Fino a 10 m	ovale	alta	III-V	si (solo individui femmine)

Epoca fioritura * = specie mellifera

Figura 2: Composizione specifica della mitigazione perimetrale

Comune:	San Giovanni in Persiceto (BO)	Provincia:	Bologna
Denominazione: Biancolina			

	Tipo:	Documentazione di Progetto	
	Titolo:	Screening di Incidenza ai sensi delle Linee Guida VINCA 2019	
	Rev. 00 – 18/01/2024		Pag. 8

5. INDIVIDUAZIONE E CARATTERIZZAZIONE DEI SITI NATURA 2000 INTERESSATI DAL PROGETTO

5.1 INQUADRAMENTO E DESCRIZIONE GENERALE

Il sito **IT4050019 - SIC-ZPS La Bora** è stato individuato dalla Regione Emilia-Romagna con D.G.R. 167/06 e modificato con D.G.R. 167/2006. Con una superficie totale di 40 ettari, il sito si estende esclusivamente nella Provincia di Bologna nel territorio del Comune di San Giovanni in Persiceto.

Le caratteristiche ambientali, oltre al perimetro agricolo ed insediativo, sono riconducibili ad una zona umida, ad un rimboschimento e ad un'area a macchia e radura.

La zona umida, di circa 9 ettari di superficie, è costituita da un invaso con acque profonde di natura antropica, cioè formatosi per precedenti attività di escavazione di argilla per laterizi. Il lago di cava risulta a sua volta circondato da una fascia di vegetazione arboreo-arbustiva igrofila.

Il rimboschimento, di circa 7 ettari, è stato impiantato nel 1990 e risulta da tempo affrancato e soggetto a rinnovazione spontanea di tutte le specie che lo compongono. L'area a macchia e radura, di circa 6 ettari, è stata lasciata in libera evoluzione da circa quindici anni e sta venendo progressivamente colonizzata da alberature e cespugli che si alternano a prati incolti.

Il sito viene specificamente gestito dal punto di vista naturalistico nel suo nucleo, corrispondente all'Area di Riequilibrio Ecologico (A.R.E.), mediante una Convenzione stipulata dal Comune di San Giovanni in Persiceto con il Centro Agricoltura e Ambiente S.r.l.

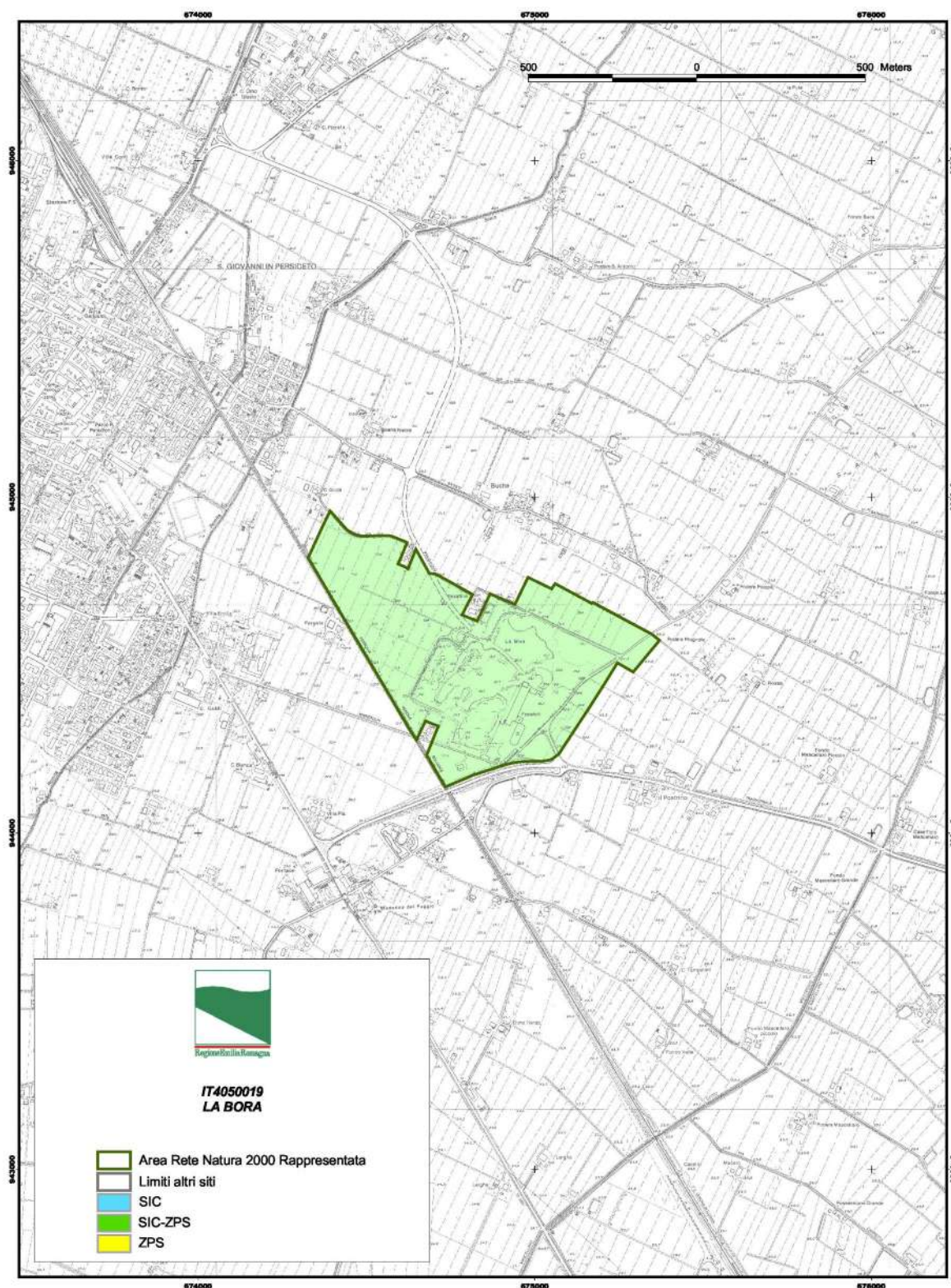
Il sito **IT4050030 – ZPS Cassa di espansione Dosolo** è stato individuato dalla Regione Emilia-Romagna con D.G.R. 167/06, ha una superficie totale di 62 ettari e si estende completamente nel Comune di Sala Bolognese.

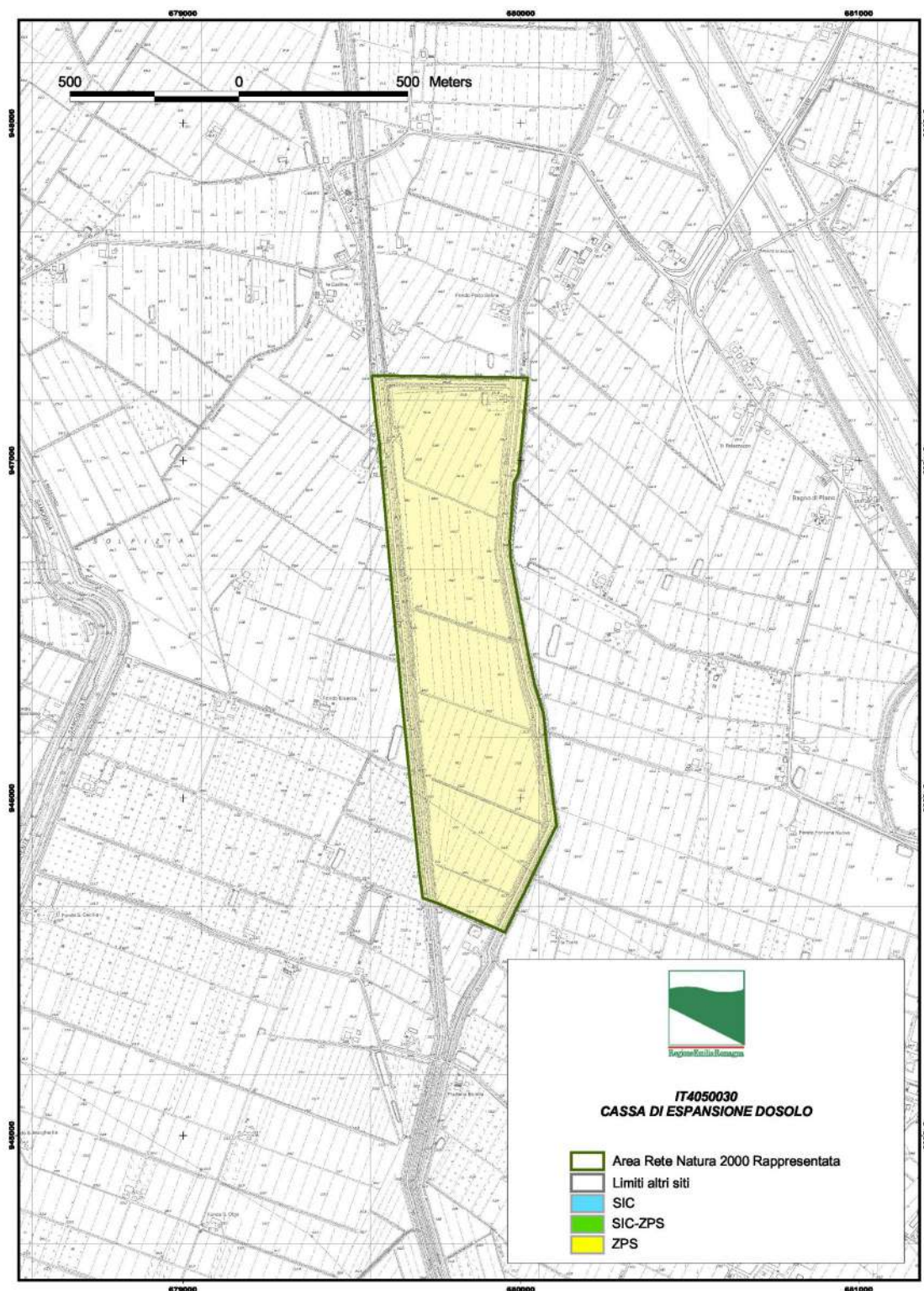
Il sito è costituito dalla cassa di espansione dello Scolo Dosolo compresa tra questo ed il Collettore delle Acque Basse. Si tratta di un terreno un tempo coltivato a seminativo e che dal 1993 ha avuto una nuova destinazione, mediante specifici impianti di arboricoltura ed il ripristino ambientale, anche grazie alla realizzazione di un'Area di Riequilibrio Ecologico "Dosolo" costituita da una zona umida di circa 3 ettari e posta centralmente rispetto alla cassa di espansione. L'A.R.E è ad oggi circondata da 2,5 ettari di rimboschimenti igrofili.


Oltre ai fini conservazionistici, la gestione dell'area sottostà ovviamente alle primarie esigenze di sicurezza idraulica connesse alla cassa di espansione, la quale è proprietà demaniale dello Stato, attualmente gestita dal Consorzio della Bonifica Renana.

Si riportano di seguito le carte di dettaglio dei due siti.

Comune: San Giovanni in Persiceto (BO)	Provincia: Bologna
Denominazione: Biancolina	





	Tipo:	Documentazione di Progetto		
	Titolo:	Screening di Incidenza ai sensi delle Linee Guida VINCA 2019		
	Rev. 00 – 18/01/2024			Pag. 11

6. COMPONENTI BIOLOGICHE

6.1 IT4050019 - LA BORA

Gli habitat prioritari e di interesse comunitario presenti all'interno del sito sono riportati nel Quadro Conoscitivo del sito stesso e sono identificati con il rispettivo codice Natura 2000.

Codice	Habitat Natura 2000	Rappresentatività.	Sup. relativa	Stato conservazione
3140	Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara	C	C/C	C
3150	Laghi eutrofici naturali con Magnopotamion o Hydrocharition	B	B/C	C
6430	Praterie di megaforbie eutrofiche (Galio-Urticetea)	C	B/C	B
91E0	Foreste alluvionali residue dell'Alnion glutinoso-incanae	B	C/C	C
92A0	Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba	C	C/C	B


Figura 3: Elenco degli habitat di interesse comunitario e degli habitat prioritari elencati dalla scheda del formulario standard oltre che censiti al 2011.

In merito alla flora presente, sono risultate presenti le seguenti specie di interesse conservazionistico oggetto di tutela da parte della Misure Specifiche di Conservazione:

Codice	Nome	Popolazione	Stato di conservazione
10662	Cephalanthera damasonium	D	
10663	Cephalanthera longifolia	D	
12150	Eranthis hyemalis	D	
10688	Gymnadenia conopsea	D	
Non presente	Ochis morio	D	
11208	Symphytum tuberosum/bulbosum	D	
10547	Typha angustifolia	D	
11372	Utricularia australis	D	

Figura 4: Flora, Specie di interesse conservazionistico

Comune:	San Giovanni in Persiceto (BO)	Provincia:	Bologna
Denominazione: Biancolina			

	Tipo:	Documentazione di Progetto		
	Titolo:	Screening di Incidenza ai sensi delle Linee Guida VINCA 2019		
	Rev. 00 – 18/01/2024			Pag. 12

Sul SIC risultano dunque 5 habitat di interesse comunitario, dei quali uno prioritario, i quali coprono circa il 20% della superficie complessiva, con prevalenza per le compagini acquatiche e relativi margini.

Tra le specie vegetali non compaiono specie di interesse comunitario, ma alcune di interesse per la conservazione, come ad esempio *Symphytum tuberosum* e *Eranthis hyemalis*.

Per quanto concerne la fauna, in particolare l'avifauna, sono segnalate 6 specie di interesse comunitario, 3 delle quali nidificanti regolarmente nell'area: la Nitticora (presente una garzaia con circa 70 nidi), il Martin pescatore e l'Averla piccola.

Tra l'erpetofauna di interesse comunitario segnalata e censita nel 2011 vi è la testuggine palustre (*Emys orbicularis*), con un popolamento in buono stato di conservazione, ed il Tritone crestato (*Triturus cristatus*).

Gli invertebrati censiti nel 2011 che rientrano nell'Allegato II della Direttiva 92/43 corrispondono a *Lycaena dispar* e a *Cerambyx cerdo*.

6.2 IT4050030 - CASSA DI ESPANSIONE DOSOLO


Dal censimento effettuato nel maggio del 2007 dal Centro Agricoltura e Ambiente non risultano habitat di interesse comunitario diversi da quelli elencati nel formulario, in oltre modo confermati anche dalla campagna di rilevamento del 2011, di seguito riportati:

Codice	Habitat	Rappresent.	Sup. rel.	Stato cons.
3130	Acque stagnanti con vegetazione di Littorelletea e/o Isoeto-Nanojuncetea	C	C/C	C
3150	Laghi eutrofici naturali con Magnopotamion o Hydrocharition	C	B/C	C
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e cespuglieti su substrato calcareo	C	C/C	C
92A0	Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba	B	C/C	B

Figura 5: Elenco degli habitat di interesse comunitario

Si notifica inoltre la presenza di un habitat di interesse conservazionistico regionale, quale "Pa - Canneti palustri: fragmiteti, tifeti e scirpeti d'acqua dolce (Phragmites)"

Comune: San Giovanni in Persiceto (BO)	Provincia: Bologna
Denominazione: Biancolina	

	Tipo:	Documentazione di Progetto		
	Titolo:	Screening di Incidenza ai sensi delle Linee Guida VINCA 2019		
	Rev. 00 – 18/01/2024			Pag. 13

Dal censimento 2007 effettuato da Centro Agricoltura e Ambiente non risultano specie vegetali di interesse comunitario. La campagna di rilevamento 2011, concordemente con i precedenti rilievi ed il formulario standard, non ha riportato la presenza di specie vegetali di interesse comunitario. Ad oggi risultano due specie di interesse conservazionistico: *Gratiola officinalis* e *Lythrum hyssopifolia*.

Il biotopo è connotato da coltivazioni arboree (Pioppo ibrido, Pioppo bianco, Farnia, Frassino maggiore) e da alcune parcelle a latifoglie miste. La scarsità di zone umide di tipologia palustre nella pianura circostante fa sì che l'area costituisca già oggi un punto di attrazione per molti organismi, sia vegetali che animali, in funzione di un costante reinsediamento spontaneo di interessanti comunità biologiche, alle quali si associano rapidamente anche specie mobili e migratorie.


In maniera localizzata (attualmente ancora su poco meno del 10% della superficie del sito) permangono dunque quattro habitat d'interesse comunitario dei quali due acquatici (3130 - vegetazione mesotrofa annuale e 3150 - vegetazione perenne galleggiante e fluttuante) e due di prateria, a carattere termo xerofilo (6210) e a carattere umido, igrofilo (6410). Risultano anche margini elfitici di interesse faunistico.

Il sito condivide, per quanto riguarda l'erpetofauna, le medesime specie elencate nell'Allegato II Direttiva 92/43, confermando la presenza di *Emys orbicularis* e di *Triturus carnifex*.

Tra gli invertebrati è rinvenibile una florida popolazione di gamberetto d'acqua dolce (*Palaemonetes antennarius*), che utilizza la vegetazione flottante a miriofillo come principale supporto fisico. La licena delle paludi (*Lycaena dispar*), lepidottero raro in tutta Europa, è stato qui rinvenuto con una florida e vitale popolazione che, attualmente, si trova però in diminuzione a causa della riduzione del pabulum larvale conseguente all'evoluzione in corso dell'ecosistema.

Oggetto di monitoraggio da alcuni anni nell'ambito di un programma di ricerca sulle componenti floro-faunistiche delle Aree di Riequilibrio Ecologico, la fauna superiore risulta caratterizzata soprattutto dalla componente ornitica, per quanto in parte disturbata dalle attività di manutenzione degli impianti arborei e dalle visite incontrollate. Si riporta di seguito anche l'elenco degli uccelli elencati nell'Allegato I della Direttiva 2009/147/CE secondo un censimento del 2011.


Comune:	San Giovanni in Persiceto (BO)	Provincia:	Bologna
Denominazione: Biancolina			

	Tipo:	Documentazione di Progetto		
	Titolo:	Screening di Incidenza ai sensi delle Linee Guida VINCA 2019		
	Rev. 00 – 18/01/2024			Pag. 14

Nome	Priorità	Popolazione	Stato di conservazione
<i>Alcedo atthis</i>	NO	C	C
<i>Ardea purpurea</i>	NO	C	C
<i>Ardeola ralloides</i>	NO	D	B
<i>Botaurus stellaris</i>	NO	C	C
<i>Casmerodius albus</i>	NO	C	B
<i>Circus aeruginosus</i>	NO	C	B
<i>Circus cyaneus</i>	NO	C	C
<i>Egretta garzetta</i>	NO	C	C
<i>Falco columbarius</i>	NO	D	
<i>Falco peregrinus</i>	NO	C	B
<i>Falco vespertinus</i>	NO	D	
<i>Himantopus himantopus</i>	NO	C	C
<i>Ixobrychus minutus</i>	NO	C	C
<i>Lanius collurio</i>	NO	C	C
<i>Nycticorax nycticorax</i>	NO	C	C
<i>Philomachus pugnax</i>	NO	C	C
<i>Tringa glareola</i>	NO	C	C

Figura 6: Uccelli elencati nell'Allegato I della Direttiva 2009/147/CE secondo il censimento 2011.

Comune:	San Giovanni in Persiceto (BO)	Provincia:	Bologna
Denominazione: Biancolina			

	Tipo:	Documentazione di Progetto	
	Titolo:	Screening di Incidenza ai sensi delle Linee Guida VINCA 2019	
	Rev. 00 – 18/01/2024		Pag. 15

7. VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ DI INCIDENZA

7.1 IT4050019 - LA BORA

7.1.1 MISURE SPECIFICHE DI CONSERVAZIONE

Il Quadro Conoscitivo del SIC reperibile sul sito della Regione Emilia-Romagna, al paragrafo 3.5 “Inventario e valutazione delle interferenze ambientali” riporta:

Il sito è caratterizzato dalla presenza di attività antropiche che interferiscono con la conservazione di specie e habitat.

Il 47% del sito è interessato da terreni agricoli, centri abitati o altri impianti.

L'area dell'ex-cava di argilla è stata oggetto di ripristino ambientale anche con la creazione di siepi con essenze arbustive ed arboree.


Tra le cause di vulnerabilità il formulario del sito riporta l'inquinamento della falda affiorante e un potenziale isolamento dovuto all'espansione urbana e all'insediamento di infrastrutture.

Inoltre, dallo studio della Provincia di Bologna condotto nel 2007 sono emersi i seguenti fattori di disturbo:

- isolamento delle popolazioni e degli habitat a causa di barriere infrastrutturali circostanti che limitano lo spostamento delle specie;*
- ampliamento delle aree urbanizzate e delle aree produttive e sprawl insediativo nei territori circostanti esterni al sito;*
- incendio della vegetazione spontanea (nell'estate 2006 l'area a macchia e radura che rappresenta la porzione nord del sito è stata accidentalmente interessata da un incendio che ne ha interessato i 2/3 della superficie) dovuto al rischio connesso alla presenza di strade di attraversamento;*
- eutrofizzazione e inquinamento delle acque di falda che alimentano il lago di cava posto centralmente alla zona umida;*
- presenza di specie alloctone naturalizzate (Trachemys scripta e Myocastor coypus) in grado di esercitare competizione e disturbo diretto ed indiretto con le biocenosi autoctone;*
- notevole presenza di ittiofauna (anche con specie predatrici e litofaghe) che esercitano una forte pressione sulle popolazioni acquatiche di invertebrati, anfibi e macrofite.*

La Direttiva Habitat 92/43/CEE dispone, in base alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali e delle specie di interesse comunitario presenti nei siti, la formulazione delle Misure di Conservazione necessarie a garantire il loro mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente. Quanto indicato all'interno delle Misure (di seguito MSC) è dunque prioritariamente diretto ad “evitare un significativo disturbo delle specie e il degrado degli habitat per cui i siti Natura 2000 sono stati designati; devono altresì garantire l'uso sostenibile delle risorse naturali presenti, tenendo conto della necessità di instaurare un rapporto equilibrato tra le esigenze di conservazione dell'ambiente e quelle socioeconomiche.”

Comune: San Giovanni in Persiceto (BO)	Provincia: Bologna
Denominazione: Biancolina	

	Tipo:	Documentazione di Progetto	
	Titolo:	Screening di Incidenza ai sensi delle Linee Guida VINCA 2019	
	Rev. 00 – 18/01/2024		Pag. 16

In linea con il Quadro Conoscitivo, le MSC indicano per il sito in questione le seguenti minacce:

Minaccia	Categoria di minaccia UICN
rilevante pressione antropica;	7000 inquinamento 4200 discariche
presenza di infrastrutture viarie;	5000 reti di comunicazione 5021 collisione con autoveicoli
inquinamento della falda affiorante;	7010 inquinamento dell'acqua
gestione dei livelli idrici;	8530 gestione del livello idrometrico
presenza di specie alloctone;	9610 competizione (fra specie animali) 9710 competizione (fra specie vegetali)
incendi boschivi.	1800 incendi

7.1.2 OBIETTIVI SPECIFICI

Al paragrafo 4.2 delle MSC sono elencati gli obiettivi specifici di conservazione per il sito “La Bora” (si indicano con carattere sottolineato le parti che possono trovare un collegamento contestuale al progetto oggetto del presente screening di incidenza):


1 - MIGLIORARE LA QUALITÀ E INCREMENTARE LA QUANTITÀ DELLE RISORSE IDRICHE

Possano essere definiti i seguenti obiettivi specifici:

- miglioramento della qualità dell'acqua e incremento della sua disponibilità in periodo estivo nei corsi d'acqua di tutta la provincia e nelle zone umide lentiche di pianura;
- controllo e riduzione degli agenti inquinanti, soprattutto dei nitrati immessi nelle acque superficiali nell'ambito di attività agricole, anche attraverso la realizzazione di depuratori e di ecosistemi per la fitodepurazione, nonché il trattamento/depurazione delle acque reflue dei bacini di itticultura intensiva e semintensiva esistenti.

2 - CONTROLLARE GLI IMPATTI NEGATIVI DIRETTI E INDIRETTI DELLE SPECIE ALIENE SU HABITAT E SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO

Comune: San Giovanni in Persiceto (BO)	Provincia: Bologna
Denominazione: Biancolina	

	Tipo:	Documentazione di Progetto	
	Titolo:	Screening di Incidenza ai sensi delle Linee Guida VINCA 2019	
	Rev. 00 – 18/01/2024		Pag. 17

Per controllare gli impatti negativi diretti e indiretti delle specie aliene su habitat e specie di interesse comunitario possono essere definiti i seguenti obiettivi specifici:


- *controllare e, possibilmente, eradicare le specie animali alloctone invasive in tutti gli habitat;*
- *vietare e controllare attivamente la diffusione di specie animali e vegetali alloctone;*
- *promuovere il controllo continuativo della Nutria esclusivamente mediante trappole a doppia apertura o a tunnel, senza l'uso di esche quindi, promuovere l'attività di chiusura delle tane ipogee di Nutria non appena individuate nelle superfici su cui sono state applicate misure agroambientali;*
- *elaborare piani per organizzare battute con sparo sia in aree protette sia in aree con caccia solo in occasione di periodi con ghiaccio e neve, quando le nutrie sono più vulnerabili;*
- *promuovere la sperimentazione e l'attuazione di metodi sperimentali per il controllo del Gambero della Louisiana.*

3 - ASSICURARE UNA GESTIONE OTTIMALE PER HABITAT E SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO DEI LIVELLI DELL'ACQUA E DELLA VEGETAZIONE NELLE ZONE UMIDE CON GESTIONE FAUNISTICO-VENATORIA E/O IDRAULICO-PRODUTTIVA

Per assicurare una gestione ottimale per habitat e specie di interesse comunitario dei livelli dell'acqua e della vegetazione nelle zone umide con gestione faunistico-venatoria e/o idraulico-produttiva possono essere definiti i seguenti obiettivi specifici:

- *assicurare premi adeguati ed erogati con puntualità alle aziende agricole che hanno applicato e che intendono applicare misure agroambientali per la conservazione e/o il ripristino di zone umide;*
- *promuovere e incentivare il ripristino di zone umide e la loro gestione in funzione della tutela e dell'incremento di specie e habitat di interesse comunitario;*
- *regolamentare in modo il più possibile dettagliato e puntuale la gestione e gli interventi sui corpi idrici e le loro pertinenze;*
- *regolamentare in modo il più possibile dettagliato e puntuale la gestione dei livelli dell'acqua e della vegetazione e gli interventi straordinari di manutenzione nelle zone umide create/gestite esclusivamente o principalmente in funzione della fauna e della flora selvatiche;*
- *regolamentare la gestione dei livelli dell'acqua e della vegetazione nelle zone umide con finalità idrauliche e produttive compatibilmente con il rispetto di queste ultime, incentivare modalità di gestione specifiche rispetto alle Disposizioni regionali nelle superfici su cui sono state applicate misure agroambientali (azioni 9 e 10/F1);*
- *realizzare interventi per ridurre la densità di pesci fitofagi nelle zone umide realizzate attraverso l'applicazione di misure agroambientali in cui un'elevata presenza di idrofite è utile;*
- *promuovere lo svolgimento di corsi per la gestione, l'identificazione sul campo e il censimento degli uccelli acquatici rivolti a cacciatori di uccelli acquatici al fine di migliorare la gestione delle zone umide utilizzate per la caccia, ridurre i rischi di abbattimenti accidentali di specie protette e incrementare il numero di rilevatori per i censimenti di uccelli acquatici.*

Comune: San Giovanni in Persiceto (BO)	Provincia: Bologna
Denominazione: Biancolina	

	Tipo:	Documentazione di Progetto	
	Titolo:	Screening di Incidenza ai sensi delle Linee Guida VINCA 2019	
	Rev. 00 – 18/01/2024		Pag. 18

4 - CONTROLLARE GLI IMPATTI NEGATIVI DIRETTI E INDIRETTI SU SPECIE E HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO DA PARTE DELLE ATTIVITÀ AGRICOLE E DEGLI INTERVENTI SU FABBRICATI E STRADE

Per controllare gli impatti negativi diretti e indiretti su specie e habitat di interesse comunitario da parte delle attività agricole e degli interventi su fabbricati e strade possono essere definiti i seguenti obiettivi specifici:


- conservazione e incentivazione per il ripristino di elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica, quali prati, stagni, maceri, laghetti, pozze di abbeverata, fossi, siepi, filari alberati, alberi isolati, canneti, piantate, boschetti e formazioni forestali di origine artificiale realizzate su terreni agricoli a seguito dell'adesione a misure agro ambientali promosse nell'ambito delle politiche di sviluppo rurale dell'Unione Europea;
- promozione e attuazione delle misure di protezione degli accessi a cavità ipogee, sottotetti e cantine di edifici, cavità in ruderi ed altri manufatti, nonché installare cavità in cui i Chiroteri possono trovare un sito per il rifugio, la riproduzione, lo svernamento;
- promozione di campagne di sensibilizzazione dell'opinione pubblica ed accordi con proprietari e gestori di edifici che ospitano Chiroteri;
- promozione di accordi con i Comuni perché venga controllata l'illuminazione artificiale;
- regolamentazione delle attività e degli interventi che possono avere impatti negativi diretti e indiretti (es. ristrutturazioni, asfaltatura strade bianche, ...),
- promuovere lo sfalcio dei prati e dei foraggi praticato attraverso modalità compatibili con la riproduzione dell'avifauna, utilizzando dispositivi di involo davanti alle barre falcianti e con andamento centrifugo dello sfalcio.

5 - CONTROLLARE GLI IMPATTI NEGATIVI DIRETTI E INDIRETTI DELLE ATTIVITÀ VENATORIA E DI GESTIONE FAUNISTICA SU SPECIE E HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO E SUI MIGRATORI

Per controllare gli impatti negativi diretti e indiretti dell'attività venatoria su specie e habitat di interesse comunitario e sui migratori possono essere definiti i seguenti obiettivi specifici:

- riduzione del disturbo venatorio sulle specie non cacciabili mediante la riduzione del numero di giornate di caccia, dei periodi di caccia e la regolamentazione delle modalità,
- riduzione dei rischi di abbattimento accidentale di specie di interesse comunitario (es. Voltolino Porzana porzana e Schiribilla Porzana parva, Re di Quaglie Crex crex) confondibili con specie cacciabili,
- riduzione/eliminazione dei rischi di avvelenamento da piombo nell'avifauna in seguito all'ingestione di pallini di piombo utilizzati per le cartucce,
- riduzione degli impatti indiretti causati dalle attività di controllo di Volpe e Nutria;
- riduzione dei rischi di episodi di botulismo e di epidemie che colpiscono l'avifauna acquatica;
- riduzione del disturbo potenzialmente causato dalle attività di addestramento dei cani;

Comune: San Giovanni in Persiceto (BO)	Provincia: Bologna
Denominazione: Biancolina	

	Tipo:	Documentazione di Progetto	
	Titolo:	Screening di Incidenza ai sensi delle Linee Guida VINCA 2019	
	Rev. 00 – 18/01/2024		Pag. 19

- controllo/eliminazione della piaga dei bocconi avvelenati, degli abbattimenti di specie protette e del bracconaggio;
- controllare gli impatti negativi su specie di interesse comunitario causati da gatti e cani.

6 - CONSERVARE E MIGLIORARE LE FUNZIONALITÀ DEI CORRIDOI ECOLOGICI PER LE SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO E MIGRATRICI

Per conservare e migliorare le funzionalità dei corridoi ecologici per le specie di interesse comunitario e migratrici possono essere definiti i seguenti obiettivi specifici:

- definire le modalità di svolgimento della VINCA per attività produttive e di produzione energetica e reti tecnologiche e infrastrutturali che possono determinare impatti negativi su specie di interesse comunitario anche all'esterno e a grande distanza dai siti Natura 2000;
- definire le tipologie di attività produttive e di produzione energetica e reti tecnologiche e infrastrutturali realizzabili all'interno dei siti Natura 2000 in quanto compatibili con le esigenze delle specie e degli habitat di interesse comunitario,
- definire le modalità di mitigazione degli impatti negativi di attività produttive e di produzione energetica e di reti tecnologiche e infrastrutturali già esistenti all'interno dei siti Natura 2000;
- realizzazione di infrastrutture per il superamento di barriere artificiali quali le strade in zone di particolare importanza per anfibi e rettili;
- valutare l'opportunità di costruire adeguati passaggi per pesci che consentano di superare gli sbarramenti artificiali ed il raggiungimento delle aree riproduttive nei periodi idonei per le migrazioni.

7 - CONTROLLARE GLI IMPATTI NEGATIVI DIRETTI E INDIRETTI DELLE ATTIVITÀ DI FRUIZIONE SU SPECIE E HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO


Per controllare gli impatti negativi diretti e indiretti delle attività di fruizione su specie e habitat di interesse comunitario possono essere definiti i seguenti obiettivi specifici:

- regolamentare gli accessi, i flussi turistici e le attività di fruizione (sentieristica per trekking, mountain bike, ippovie, ecc.) nelle superfici con habitat sensibili, nelle aree non private e nei periodi in cui l'avifauna è più vulnerabile al disturbo antropico, definire e vietare le attività di fruizione potenzialmente impattanti su specie e habitat di interesse comunitario;

Le MSC individuate dall'Ente Gestore vengono raggruppate per ambito, ovvero:

- Attività venatoria e gestione faunistica;
- Agricoltura, zootecnia, itticoltura;
- Utilizzo dei boschi e gestione forestale;
- Utilizzo delle acque lentiche e lotiche, interventi nei corsi d'acqua, infrastrutture idrauliche;
- Urbanistica, edilizia, interventi su fabbricati e manufatti vari, viabilità;
- Informazione, formazione, educazione, divulgazione naturalistica;

Comune: San Giovanni in Persiceto (BO)	Provincia: Bologna
Denominazione: Biancolina	

	Tipo:	Documentazione di Progetto	
	Titolo:	Screening di Incidenza ai sensi delle Linee Guida VINCA 2019	
	Rev. 00 – 18/01/2024		Pag. 20

- Tutela e conservazione di habitat e specie;
- Attività di ricerca scientifica e monitoraggio;

le quali tuttavia riferiscono di norme e tutele riguardanti soprattutto il solo territorio compreso all'interno del sito. Ricordando che l'area di intervento per l'impianto agrivoltaico avanzato "BIANCOLINA" non ricade all'interno di alcun SIC della Rete Natura 2000, è comunque possibile estrapolare alcune MSC di indirizzo gestionale che possono considerarsi inerenti, seppur in modo indiretto, al progetto in esame e riguardanti i seguenti ambiti:

Utilizzo delle acque lentiche e lotiche, interventi nei corsi d'acqua, infrastrutture idrauliche


L'Ente gestore del sito si impegna ad attuare e/o a promuovere l'applicazione delle seguenti misure specifiche per il raggiungimento degli obiettivi di conservazione del sito:

- *il miglioramento della qualità dell'acqua e l'incremento della sua disponibilità in periodo estivo nei corsi d'acqua di tutta la provincia e nelle zone umide lentiche di pianura costituiscono obiettivi prioritari per la conservazione in uno stato soddisfacente della maggior parte degli habitat e delle specie di interesse comunitario e significative per il sito stesso; l'attività pianificatoria relativa alla gestione delle acque deve essere impostata ed attuata puntando al raggiungimento degli obiettivi previsti dalla Direttiva Acque 2000/60/CE entro l'arco temporale più breve possibile;*
- *individuazione, in accordo con i soggetti gestori dei corpi idrici, delle aree a prato (argini, praterie, ecc) nelle quali regolamentare lo sfalcio nel periodo compreso tra il 20 febbraio ed il 10 agosto;*
- *individuazione delle principali pressioni, diffuse e/o puntiformi, che apportano i maggiori carichi inquinanti al bacino o bacini idrografici afferenti al sito, per la definizione dei successivi interventi;*
- *implementare un piano di monitoraggio dell'inquinamento delle acque di falda;*
- *ai fini del recupero di aree in erosione e/o instabili, sono da privilegiarsi gli interventi di ingegneria naturalistica che utilizzino tecniche e materiali a basso impatto ecologico.*

Il progetto in esame, attraverso il sistema di monitoraggio che verrà installato in loco, permetterà la costante gestione del bilancio idrico del suolo, consentendo un'irrigazione controllata e senza sprechi di sorta. In quanto impianto agrivoltaico è inoltre lecito aspettarsi che la presenza dei pannelli fotovoltaici determini alcune modificazioni microclimatiche riferibili alla disponibilità di radiazione, alla temperatura e all'umidità del suolo, in grado di avere effetti positivi su alcune specie vegetali coltivate. Il parziale ombreggiamento del suolo infatti aiuterà a ridurre il riscaldamento estivo con effetti positivi sull'umidità del terreno, in linea con la Misura volta al "miglioramento della qualità dell'acqua e l'incremento della sua disponibilità in periodo estivo nei corsi d'acqua di tutta la provincia e nelle zone umide lentiche di pianura".

Per quanto riguarda la qualità e la gestione delle acque, la quale analisi non può prescindere dalla gestione idrologica a livello di bacino idrografico, il progetto in esame non prevede nessuna azione di inquinamento delle acque superficiali e di falda. Si specifica comunque che nel sito "La Bora", la

Comune: San Giovanni in Persiceto (BO)	Provincia: Bologna
Denominazione: Biancolina	

	Tipo:	Documentazione di Progetto	
	Titolo:	Screening di Incidenza ai sensi delle Linee Guida VINCA 2019	
	Rev. 00 – 18/01/2024		Pag. 21

cava presente, quale nucleo centrale dell'omonima Area di Riequilibrio Ecologico, ricevendo acque di falda risulta idraulicamente separata dai corpi idrici circostanti. Inoltre, venendo garantita la coltivazione di colture agricole al disotto dei pannelli, non si apporterà alcuna modifica alla permeabilità del suolo e all'equilibrio idrogeologico locale.

Urbanistica, edilizia, interventi su fabbricati e manufatti vari, viabilità

L'Ente gestore del sito si impegna ad attuare e/o a promuovere l'applicazione delle seguenti misure specifiche per il raggiungimento degli obiettivi di conservazione del sito:


- realizzare un accordo per la manutenzione ordinaria delle strade tra l'Ente di gestione del sito e i gestori della viabilità extraurbana principale e secondaria, per l'individuazione e l'applicazione di modalità di che comportino minori impatti sul territorio interessato. In particolare si tratterà di valutare/regolamentare l'introduzione di materiali alternativi al sale (cloruro di sodio) per lo scioglimento del ghiaccio e/o la definizione e realizzazione di interventi per la raccolta delle acque di scioglimento da spargimento di sale, la regolamentazione dell'utilizzo di trinciatori/sfibratori nelle potature di alberi e arbusti, l'eliminazione o il massimo contenimento dell'uso di diserbanti chimici per il controllo della vegetazione erbacea.
- interventi di riqualificazione, recupero e ripristino ambientale finalizzati al graduale recupero della naturalità attraverso la rimozione delle cause dirette di degrado del sito e l'innescio spontaneo di meccanismi di riequilibrio, senza apporti di materia e/o energia;
- progressiva riduzione delle operazioni di disinfestazione contro gli insetti tramite nebulizzazione di sostanze chimiche in ambito urbano;
- mettere in sicurezza tratti stradali pericolosi.

L'Ente gestore del sito promuove, inoltre, la riduzione dell'inquinamento luminoso mediante:

- la sostituzione degli impianti di illuminazione pubblica con apparecchi a minore impatto luminoso e a maggiore efficienza energetica, raccomandando l'uso di impianti di illuminazione fotovoltaici e a LED e/o nuove tecnologie a minore impatto;
- l'illuminazione decorativa degli edifici in modo che non siano posti in luce le vie di accesso, i corridoi di transito e i rifugi dei Chirotteri;
- nel caso di realizzazione o manutenzione di impianti di illuminazione pubblica e di interventi su edifici e spazi privati, l'utilizzo di lampade caratterizzate da alta efficienza luminosa e bassa o nulla produzione di emissioni di lunghezza d'onda corrispondenti a ultravioletto, viola e blu, o filtrate alla sorgente in modo da ottenere analogo risultato (per esempio lampade al sodio a bassa pressione) con orientamento del fascio di luce verso terra ed installate ad altezza non superiore a 3,5 metri salvo motivate ragioni di sicurezza o pubblica incolumità.

Lungo il perimetro della recinzione sarà predisposto un sistema di illuminazione che verrà adoperato solamente su necessità e per motivi di sicurezza dietro specifica richiesta dell'operatore

Comune: San Giovanni in Persiceto (BO)	Provincia: Bologna
Denominazione: Biancolina	

	Tipo:	Documentazione di Progetto	
	Titolo:	Screening di Incidenza ai sensi delle Linee Guida VINCA 2019	
	Rev. 00 – 18/01/2024		Pag. 22

in sito. Il sistema utilizzerà proiettori direzionali a tecnologia LED orientati in modo tale che la configurazione escluda la dispersione della luce verso l'alto e verso le aree esterne limitrofe. In particolare, sono stati scelti dei LED con una potenza pari a 300 W e con una temperatura di colore pari a 3000 K, quindi "warm light", in modo tale che l'intensità di emissione della parte blu dello spettro sia ridotta, in quanto quest'ultima viene diffusa maggiormente nell'atmosfera, andando a ridurre ulteriormente il livello di inquinamento luminoso. L'impianto di illuminazione sarà dunque compatibile con la normativa contro l'inquinamento luminoso.

In riferimento agli obiettivi specifici n. 1 e 4 sopra riportati, è possibile inoltre affermare che l'impianto agrivoltaico avanzato si doterà di due tipologie di fascia di mitigazione:

1) fascia arboreo-arbustiva polispecifica con ampiezza pari a 5-6 m;

2) siepe monofilare polispecifica con ampiezza di 3 m;

utilizzando le essenze mostrate al precedente capitolo 4. Questo consentirà quindi un effetto tampone a difesa delle acque ed un'incentivazione della formazione di siepi e filari alberati, quali "elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica".

7.1.3 MISURE REGOLAMENTARI

Le "Misure regolamentari (RE) valide per tutto il sito" di cui al paragrafo 5.1.7 delle MSC riportano:

Attività di produzione energetica, reti tecnologiche e infrastrutturali e smaltimento dei rifiuti

È obbligatoria sottoporre alla valutazione di incidenza i nuovi impianti a biomassa localizzati all'esterno del sito Natura 2000 entro un'area buffer di 1 km; per distanze superiori non è esclusa a priori la possibilità di procedere, comunque, alla valutazione di incidenza da parte dell'Ente competente.

Attività venatoria e gestione faunistica

È vietato esercitare la caccia agli uccelli acquatici in forma vagante e da appostamento (o apprestamento) fisso, per più di 1 intera giornata alla settimana dall'alba al tramonto o per più di 2 giornate alla settimana dall'alba alle ore 14,30, scelte fra giovedì, sabato e domenica.

Sono vietati gli appostamenti temporanei all'interno e nel raggio di 150 m dalle zone umide.


*È vietato catturare o uccidere esemplari appartenenti alle specie di Porciglione (*Rallus aquaticus*) e di Gallinella d'acqua (*Gallinula chloropus*).*

È vietato esercitare l'attività venatoria nelle zone umide, e nel raggio di 500 m da esse, quando la superficie delle stesse risultano ricoperte da ghiaccio superi il 50% dell'intera superficie.

Urbanistica, edilizia, interventi su fabbricati e manufatti vari, viabilità

È obbligatorio installare batbrick o batbox in caso di interventi di manutenzione straordinaria di edifici e di ponti, laddove sia accertata la presenza di roost da parte dell'Ente gestore; l'intervento deve, comunque, conservare gli spazi e le caratteristiche dei luoghi utilizzati in precedenza dalle colonie di Chiroteri.

Comune:	San Giovanni in Persiceto (BO)	Provincia:	Bologna
Denominazione: Biancolina			

	Tipo:	Documentazione di Progetto		
	Titolo:	Screening di Incidenza ai sensi delle Linee Guida VINCA 2019		
	Rev. 00 – 18/01/2024			Pag. 23

Si evince quindi che non vi sono particolari aspetti regolamentari direttamente collegati alla realizzazione di un impianto di produzione energetica da fonte solare, per lo più collocato al di fuori dell'areale del sito.

7.2 IT4050030 - CASSA DI ESPANSIONE DOSOLO


Il paragrafo 4.5 "Inventario e valutazione delle interferenze ambientali" del Quadro Conoscitivo del SIC riporta che:

"Il sito si differenzia dalla campagna circostante, caratterizzata da agricoltura intensiva dominata dai seminativi, grazie alla presenza di numerosi impianti a vegetazione arborea. Tuttavia gli impianti realizzati non possiedono i caratteri tali da poter evolvere in habitat di interesse comunitario. Ciò è evidenziato dalla relativa carta degli habitat, che complessivamente ricoprono una superfice del sito non elevata."

Le MSC del questo secondo SIC qui analizzato riprendono gli obbiettivi di conservazione e le misure di indirizzo gestionale che sono già state viste per il SIC-ZPS "La Bora". Anche in riferimento al IT4050030 possono quindi essere tratte le medesime considerazioni precedentemente espletate, le quali constatano per lo più l'assenza di punti di contrasto tra le opere in progetto e le MSC stesse.

Anche le "Misure regolamentare (RE) valide per tutto il sito" sono le medesime riportate sulla documentazione inerente il SIC-ZPS "La Bora".

Comune:	San Giovanni in Persiceto (BO)	Provincia:	Bologna
Denominazione: Biancolina			

	Tipo:	Documentazione di Progetto	
	Titolo:	Screening di Incidenza ai sensi delle Linee Guida VINCA 2019	
	Rev. 00 – 18/01/2024		Pag. 24

8. A.R.E. CANALE COLLETTORE DELLE ACQUE ALTE

L'Area di Riequilibrio Ecologico "Collettore delle Acque Alte", già istituita dai Comune di San Giovanni in Persiceto e Crevalcore nel 1992, ai sensi della LR n. 11/1988, e poi re-istituita dalla Provincia di Bologna nel solo Comune di San Giovanni in Persiceto nel 2011, ai sensi della LR n. 6/2005, ricalca il tracciato, corpi arginali e pertinenze idrauliche, là dove presenti, del tratto del Canale Collettore delle Acque Alte nel territorio comunale persicetano.

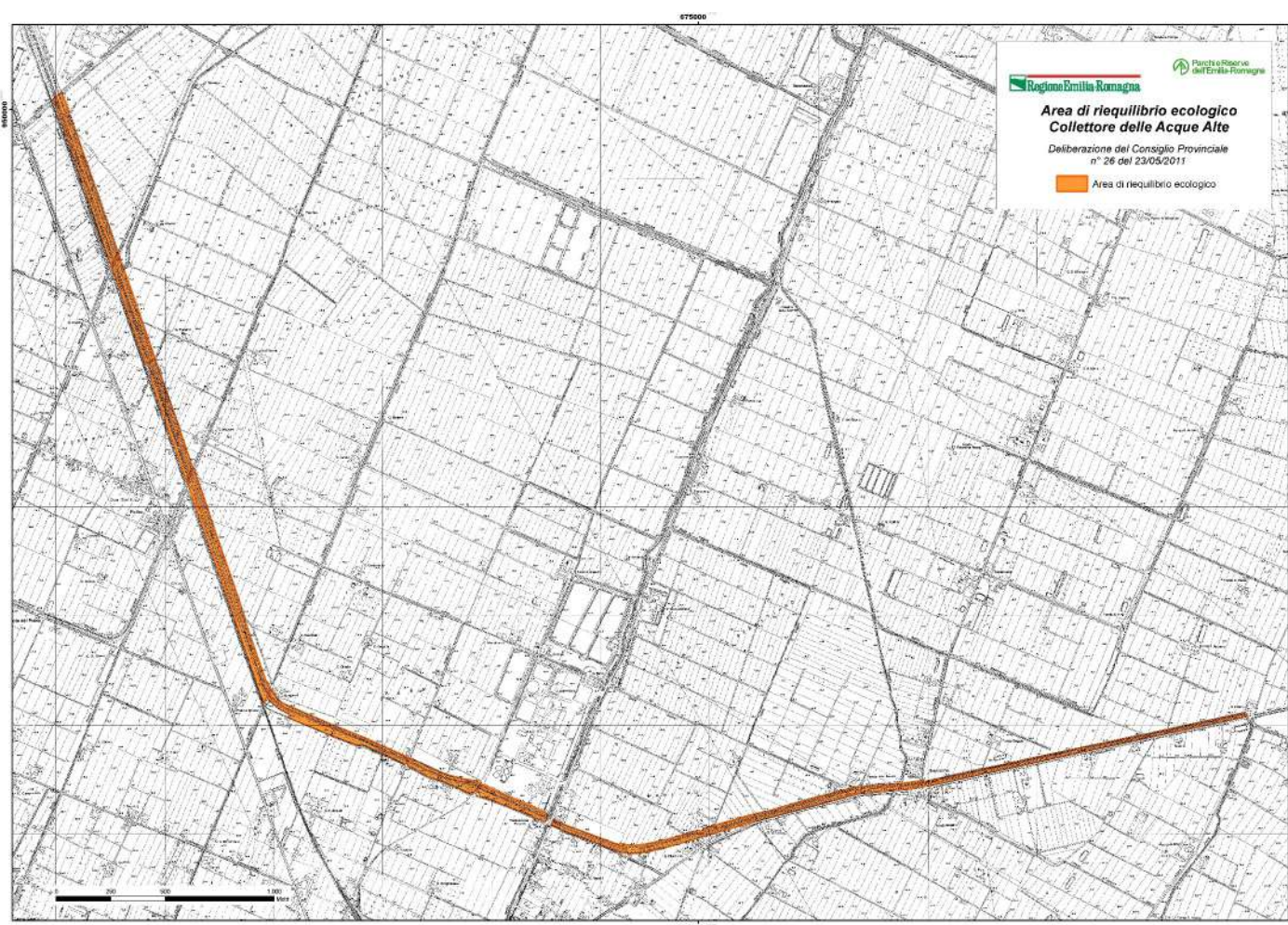



Figura 7: Carta di dettaglio ARE Collettore delle Acque Alte

La gestione di questa Area di Riequilibrio Ecologico è in parte affidata dall'ente gestore, ovvero il Comune di San Giovanni in Persiceto, alla collaborazione con il Consorzio della Bonifica Burana. L'area tutela interventi di riqualificazione ambientale nell'ambito del programma regionale di finanziamento delle Aree di Riequilibrio Ecologico.

Comune:	San Giovanni in Persiceto (BO)	Provincia:	Bologna
Denominazione: Biancolina			

	Tipo:	Documentazione di Progetto		
	Titolo:	Screening di Incidenza ai sensi delle Linee Guida VINCA 2019		
	Rev. 00 – 18/01/2024			Pag. 25

Come riportato sul sito della Regione Emilia-Romagna, “gli interventi di riqualificazione ambientale del canale hanno puntato all'incremento delle dotazioni ambientali in grado di arricchire il ruolo di corridoio ecologico svolto da questo corso d'acqua. In particolare sono state perseguite azioni di rimboschimento attraverso la realizzazione di siepi e boschetti in fregio al tracciato del canale e di risagomatura degli spazi golenali per creare zone umide temporanee. L'intervento si è concretizzato nell'impianto di siepi alberate a ridosso del canale per aumentarne il ruolo di corridoio ecologico.”

Dal punto di vista normativo, le ARE sono disciplinate dall'Art. 41 del PSC di S. Giovanni in Persiceto, che si riporta integralmente di seguito:

1. *Ai sensi della LR n. 6/2005 (Art. 4, comma 1, lettera e) le Aree di Riequilibrio Ecologico sono “costituite da aree naturali od in corso di rinaturalizzazione, di limitata estensione, inserite in ambiti territoriali caratterizzati da intense attività antropiche che, per la funzione di ambienti di vita e rifugio per specie vegetali ed animali, sono organizzate in modo da garantirne la conservazione, il restauro, la ricostituzione”.*


2. *In merito alla conservazione della biodiversità e degli ecosistemi nelle Aree Protette del territorio, il PSC integra quanto indicato dalla Legge Regionale 17 febbraio 2005, n. 6 “Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000”, così come modificata dalla Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4 “Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a Leggi Regionali”, contemplando la tipologia di Area Protetta denominata “Area di Riequilibrio Ecologico” nelle componenti costitutive della rete ecologica intercomunale.*

Le Aree di Riequilibrio Ecologico rappresentano l'applicazione delle politiche di conservazione della natura mediante adozione di aree protette. Il PSC le assoggetta a tutela e le integra come elementi costitutivi del sistema della rete ecologica in relazione all'Art. 40 delle presenti NTA.

3. *La gestione delle Aree di Riequilibrio Ecologico viene attribuita dalle Province ai Comuni al momento dell'atto istitutivo ai sensi dell'Art. 54 della LR n. 6/2005. I soggetti gestori delle Aree di Riequilibrio Ecologico devono assicurare in particolare:*

- la prevenzione, la conservazione, ricostruzione e rinaturalizzazione degli assetti idrogeologici, paesaggistici, faunistici, degli habitat e delle associazioni vegetali e forestali presenti;*
- il controllo delle specie faunistiche e floristiche con la protezione di quelle autoctone minacciate di estinzione, la eliminazione di quelle alloctone, la predisposizione di habitat per l'irradiazione e la conservazione ex situ delle specie rare;*
- il controllo della sostenibilità ambientale relativa alle attività agro-silvo-pastorali ed, in generale, alle attività antropiche ammissibili;*
- il monitoraggio della qualità ambientale, dello stato dei ripristini e rinaturalizzazioni effettuati, della conservazione delle risorse paesaggistiche ed ambientali presenti.*

Comune:	San Giovanni in Persiceto (BO)	Provincia:	Bologna
Denominazione: Biancolina			

	Tipo:	Documentazione di Progetto	
	Titolo:	Screening di Incidenza ai sensi delle Linee Guida VINCA 2019	
	Rev. 00 – 18/01/2024		Pag. 26

Come sancito dal c. 3, occorre dunque fare riferimento all'atto istitutivo dell'area protetta per tutto ciò inerente gli aspetti gestionali.

Le "Finalità ed obbiettivi gestionali specifici" su tale atto riportano:

L' A.R.E. persegue le seguenti finalità istitutive:

- *tutela, conservazione e valorizzazione della biodiversità presente e potenziale;*
- *miglioramento della fruizione e della gestione dell'area;*
- *individuazione, applicazione e sperimentazione di metodologie gestionali integrate fra le esigenze idrauliche e naturalistiche.*

Più in particolare l'istituzione dell' A.R.E. intende perseguire i seguenti obiettivi gestionali specifici:

- *sperimentazione di metodologie di manutenzione dei canali finalizzate al miglioramento della qualità delle acque e delle comunità biologiche locali ed alla integrazione tra la gestione idraulica e la gestione naturalistica, secondo specifici protocolli di gestione da adottarsi tra Comune e Consorzio di Bonifica;*
- *miglioramento dell'accessibilità e della fruizione pubblica mediante percorsi e possibili strutture per la visita sul piano naturalistico, della cultura della "Bonifica" e della didattica;*
- *individuazione di strategie per un possibile miglioramento della qualità delle acque, con particolare riferimento alle tecniche della fitodepurazione e della gestione della vegetazione;*
- *controllo e vigilanza dell' A.R.E.;*
- *individuazione e gestione di un programma di monitoraggio delle presenze floro-faunistiche e sua esecuzione in funzione della gestione naturalistica dell'area.*

Inoltre vengono specificate le "Norme di attuazione e di tutela":

In particolare nell' A.R.E. sono vietati:

k) le opere di edificazione (ad eccezione di quelle previste dal precedente punto 'd'), anche in forma precaria, comprese le infrastrutture e le attrezzature in rete, l'apertura di cave e discariche e la messa a coltura dei terreni incolti e/o attualmente ricoperti da vegetazione naturale, gli interventi di trasformazione morfologica ed ambientale del territorio in contrasto con le finalità dell'area protetta;


l) l'asportazione di materiale litologico, mineralogico e paleontologico, nonché l'effettuazione di scavi di qualsiasi entità sulle superfici denudate e su quelle ricoperte dal suolo;

m) ogni modalità di gestione venatoria ed alieutica in contrasto con le finalità di tutela naturalistica proprie dell' A.R.E.;

n) il disturbo e il danneggiamento della fauna, operati al di fuori delle azioni di controllo consentite e delle forme di gestione delle zone di protezione della fauna di cui al Capo III della L.R. 8/94 e s.m.i.;

o) l'introduzione di specie animali estranee agli ecosistemi esistenti;

Comune: San Giovanni in Persiceto (BO)	Provincia: Bologna
Denominazione: Biancolina	

	Tipo:	Documentazione di Progetto		
	Titolo:	Screening di Incidenza ai sensi delle Linee Guida VINCA 2019		
	Rev. 00 – 18/01/2024			Pag. 27

p) la raccolta, il danneggiamento e l'asportazione in toto o in parte della flora spontanea, del suolo e della lettiera, eccettuate le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria del canale in conformità con i protocolli di gestione di cui al precedente art. 2;

q) l'introduzione di specie vegetali non appartenenti alla flora spontanea tipica dei luoghi;

r) l'accensione di fuochi, l'abbandono dei rifiuti e la produzione di suoni e rumori molesti;

s) la raccolta di funghi, di tartufi e dei prodotti del sottobosco, fatti salvi i diritti di proprietà o equipollenti che saranno disciplinati dal Regolamento di cui al successivo art. 5;


t) lo scarico civile nelle acque qualora non specificamente autorizzato;

u) le attività sportive a carattere agonistico e non, qualora non autorizzate dal Comune e dal Consorzio.

Analogamente a quanto precedentemente verificato per i SIC appartenenti alla Rete Natura 2000, non si riscontrano particolare elementi ostativi presenti tra le norme di tutela e le caratteristiche delle opere in progetto. Come visto, le specie vegetali che verranno utilizzate per le opere di mitigazione paesaggistica saranno autoctone.

Si specifica altresì che le opere di realizzazione, comprese le infrastrutture a rete, quale il cavidotto interrato in MT di connessione alla RTN, verranno a trovarsi, seppur vicino, al di fuori dell'ARE, considerando quest'ultima come alveo attivo comprensivo delle relative fasce di rispetto. Verrà difatti mantenuta una distanza di circa 75 m tra il perimetro recintato dell'impianto ed il margine del canale.

Comune: San Giovanni in Persiceto (BO)	Provincia: Bologna
Denominazione: Biancolina	

	Tipo:	Documentazione di Progetto	
	Titolo:	Screening di Incidenza ai sensi delle Linee Guida VINCA 2019	
	Rev. 00 – 18/01/2024		Pag. 28

9. CONCLUSIONI

L'opera in progetto prevede la realizzazione di un impianto agrovoltaiico avanzato di potenza nominale pari a 8,75 MW da realizzarsi in comune di San Giovanni in Persiceto (BO). L'impianto non ricade all'interno di aree protette della Rete Natura 2000, ma si trova a poco meno di 2,5 km di distanza da due SIC e a 75 m di distanza da un Area di Riequilibrio Ecologico.

Il confronto tra le caratteristiche progettuali e quanto riportato dagli Strumenti di Gestione dei SIC esaminati non ha evidenziato una particolare incidenza negativa provocata dell'impianto agrovoltaiico "BIANCOLINA" sui medesimi siti protetti. Si può quindi concludere che il progetto riesca ad inserirsi positivamente all'interno del paesaggio, anche con particolare riferimento ai vari obbiettivi di conservazione. Si sottolinea in questo senso anche una parziale concordanza tra le caratteristiche progettuali e gli obbiettivi specifici riportati nelle MSC, in particolare:


- il mantenimento ed il miglioramento della qualità e della quantità delle risorse idriche;
- l'accertamento degli effetti diretti ed indiretti delle pratiche agricole sulle specie e sugli habitat di interesse comunitario.

Ciò è reso per lo più possibile grazie alla realizzazione dell'area verde perimetrale, la quale è in grado di svolgere molteplici funzioni ecologiche tra cui:

- funzione fitodepurativa, in quanto fascia vegetata frapposta tra coltivo e corsi d'acqua o fossi locali. Ne risulta una riduzione del trasferimento di prodotti fitosanitari e altri potenziali contaminanti verso i corpi idrici superficiali in seguito ai fenomeni naturali di ruscellamento superficiale e subsuperficiale dell'acqua. Al contempo, attraverso la riduzione della velocità di scorrimento dell'acqua e l'incremento della permeabilità del suolo, ambedue ottenute grazie alla presenza di vegetazione permanente, si contiene l'erosione del suolo e si favorisce il processo di ricarica della falda freatica superficiale;
- funzione di riparo e di sostegno nutritivo per la fauna locale, nonché il ruolo di corridoio ecologico in grado di implementare lo spostamento di individui e fronteggiare la frammentazione delle popolazioni biologiche.

Negli ultimi anni la necessità, sia a livello locale che non, di produrre energia "pulita" a fronte di una bassa produzione di CO₂ ha portato un forte incremento della realizzazione di nuovi impianti fotovoltaici. È però necessario ricordare che, se da un punto di vista climatico gli impianti fotovoltaici apportano importanti benefici, possono rappresentare anche un pericolo per la fauna locale, soprattutto per l'avifauna. Uno dei pericoli più riconosciuti attualmente corrisponde al rischio di folgorazione, in particolar modo quando sono presenti linee aeree a media e alta tensione.

Comune: San Giovanni in Persiceto (BO)	Provincia: Bologna
Denominazione: Biancolina	

	Tipo:	Documentazione di Progetto		
	Titolo:	Screening di Incidenza ai sensi delle Linee Guida VINCA 2019		
	Rev. 00 – 18/01/2024			Pag. 29

Tra gli eventuali impatti negativi occorre considerare anche il rischio che gli uccelli scambino la superficie riflettente dei pannelli per uno specchio d'acqua ("lake effect").

In relazione a ciò è utile ricordare che le linee elettriche di progetto in bassa e media tensione saranno tutte posate in cavidotti interrati, evitando quindi l'installazione di nuove linee aeree che potrebbero avere impatti negativi sulle specie ornitologiche presenti nella zona. Inoltre, al fine di mitigare il più possibile l'impatto ambientale sugli obbiettivi di conservazione dei SIC vicini, si adottano i seguenti ulteriori accorgimenti:

- utilizzo di pannelli fotovoltaici dotati di strato antiriflesso, in grado di limitare al massimo il fenomeno di riflessione;
- installazione di un sistema di illuminazione artificiale che verrà attivato solamente su necessità e per motivi di sicurezza dietro specifica richiesta dell'operatore in sito, compatibile con la normativa contro l'inquinamento luminoso.

Alla luce della valutazione di incidenza, dei rischi, degli accorgimenti sopra esposti e del progetto precedentemente descritto, è possibile affermare che la realizzazione dell'impianto agrivoltaico avanzato "BIANCOLINA" non determinerà significativa incidenza sui piani di conservazione dei SIC considerati e non provocherà impatti rilevanti sugli habitat e sulle specie sottoposte ad obbiettivi specifici di salvaguardia.

Comune:	San Giovanni in Persiceto (BO)	Provincia:	Bologna
Denominazione: Biancolina			